

Descrizione analitica del progetto

“LAVORO SUBITO”

(progetto presentato nell’ambito del “Bando Emblematiche Provinciali 2012” emanato dalla Fondazione Comunitaria per la provincia di Cremona)

1. Obiettivo

Il Progetto “LAVORO SUBITO” ha l'obiettivo di **contrastare le ricadute che la fase gravemente recessiva vissuta dall’economia mondiale e nazionale ha prodotto sulle persone che si trovano in situazione di particolare fragilità e sulle relative famiglie.**

Tale obiettivo generale può essere declinato nei seguenti **obiettivi specifici**, tutti di fondamentale rilievo strategico in ragione del ruolo insostituibile che il lavoro svolge per le persone svantaggiate:

- **accrescere l’effettiva occupazione di soggetti che si trovano in situazioni di svantaggio** riguardo all’ingresso o alla permanenza nel mercato del lavoro, in quanto espulsi dal mercato del lavoro e rimasti privi di una regolare e dignitosa retribuzione;
- **valorizzare**, in particolare, i soggetti in possesso di competenze ed esperienze relative ai **lavori di cura e assistenza alla persona**, poiché il relativo settore – una branca importante del più ampio settore dei servizi – risulta ancora caratterizzato, a livello locale, da una certa capacità di assorbimento di forza lavoro, soprattutto in strutture dedicate all’assistenza delle persone anziane e disabili (R.S.A.);
- **accrescere l’occupabilità dei giovani** che, in quanto in uscita dal percorso scolastico e formativo e ancora privi di esperienza lavorativa, pur muniti di titoli di studio anche di grado elevato, risultano particolarmente deboli nell’accesso al mercato del lavoro – anche a causa della non conoscenza delle reali opportunità e delle regole dello stesso – e soprattutto per questo motivo stentano a fondare le basi per costruire il proprio progetto di vita.

Gli obiettivi specifici appena descritti rivelano chiaramente come **il Progetto si inserisce a pieno titolo in un percorso che il territorio – attraverso la speciale sinergia fra Camera di Commercio e Provincia di Cremona, anche sollecitate dai Comuni e dalle parti sociali – ha avviato sin dalle prime avvisaglie della presente crisi economica nello scorso settembre 2008, per individuare e attivare azioni di contrasto agli effetti negativi della crisi stessa sulla comunità locale, raccogliendo le istanze più pressanti avanzate dal**

territorio, avviando un'intensa attività di concertazione con soggetti profit e no profit e costituendo un apposito **Fondo di Solidarietà**, successivamente incrementato da ulteriori fonti di finanziamento pubbliche e private.

L'intensa attività concertativa ha portato, in primis, alla sottoscrizione del **"Protocollo per la condivisione delle informazioni e delle misure anticrisi"**, stipulato il **03 aprile 2009** da Camera di Commercio, Provincia, Prefettura, DPL, ASL, Comune di Cremona, Comune di Crema, Comune di Casalmaggiore, Caritas di Cremona e di Crema, Anci, Lega delle Autonomie locali, CGIL, CISL, UIL, tutte le Associazioni di categoria datoriali del territorio provinciale, Fiera S.p.A e alcune banche locali, popolari e di credito cooperativo.

Ulteriore passaggio del medesimo percorso è stata la sottoscrizione del **"Protocollo per l'anticipazione sociale delle indennità di CIGO, CIGS, CIG in deroga e Mobilità"** (che ha previsto anche la possibilità di sospensione delle rate di mutuo), stipulato il **26 marzo 2009** da Camera di Commercio, Provincia, CGIL, CISL, UIL, tutte le Associazioni datoriali locali e banche locali firmatarie del primo Protocollo.

L'acuirsi degli effetti della crisi ha portato la Provincia di Cremona ad indire un **Consiglio Provinciale aperto straordinario sul tema del lavoro**: alla seduta, svoltasi lo scorso 25 giugno 2012, hanno partecipato numerose realtà istituzionali e non, pubbliche e private, tutte coinvolte nel tentativo di contrastare gli effetti della crisi a livello locale.

In tale contesto, è emerso che la situazione del mercato del lavoro ha assunto e mantiene caratteri di notevole gravità in termini di disoccupazione, precarietà, crisi aziendali, ammortizzatori sociali; gravità evidenziata da tutti i dati statistici disponibili (ISTAT, COB, CIG in deroga, Unioncamere) che inducono a prevedere, purtroppo, un peggioramento nel prossimo futuro:

- tassi di disoccupazione in aumento per tutte le fasce d'età: il tasso ufficiale passa dal 5,4% del 2011 al 6,8 del 2012 e il tasso "esteso" passa dal 9,1% del 2011 al 10,13 del 2012;
- aumento della precarietà, evidenziata dalla crescente frequenza di rapporti di lavoro a tempo determinato e di durata temporale molto limitata (almeno il 75% dei nuovi contratti stipulati nel 2012);
- aumento degli iscritti nelle liste delle persone in stato di disoccupazione presso i Centri per l'Impiego provinciali:
 - al 31.12.2012 lo stock degli iscritti era arrivato a quota 33.314, di cui oltre la metà, 18.738, sono donne; confrontando lo stock al 31.12.2008, gli aumenti più significativi si registrano nella fascia d'età 45 – 54 anni (+ 70% circa) e nella fascia d'età over 55 (+ 100% circa);
 - di queste persone, quelle che nel 2012 si sono dichiarate immediatamente disponibili al sono 9.472, di cui 2.077 sono uomini e donne over 45 e 4.990 i giovani fino a 35 anni;
 - crescita del numero dei lavoratori sospesi o espulsi dal ciclo produttivo: oltre 3.000 i lavoratori in mobilità (nel 2012 sono oltre il 22% in più rispetto al 2011); oltre 2.600 i lavoratori in cassa integrazione in deroga; quasi 5.900.000 le ore di CIGO e GIGS autorizzate, corrispondenti a oltre 2.800 lavoratori "equivalenti a zero ore";



Camera di Commercio
Cremona



- diminuzione di fatturato e riduzione del numero delle imprese attive in misura che non trova confronto negli ultimi dodici anni, con particolare penalizzazione per il settore dell'artigianato e dell'edilizia, nonché per la micro-impresa;
- peggioramento delle generali condizioni di vita della popolazione che, in numero sempre crescente, vede il proprio reddito divenire insufficiente al soddisfacimento dei bisogni primari.

Al fine di documentare la situazione descritta, si allegano al progetto alcune analisi svolte dal SIES (Servizio Informativo Economico Sociale dell'Università Cattolica del sacro Cuore per la provincia di Cremona) su richiesta del territorio:

- “Il mercato del lavoro in provincia di Cremona nel 2012” (maggio 2013, a cura di Chiara Mussida e Sergio Parazzini) (ALLEGATO 2a);
- “La transizione delle persone tra i diversi tipi di contratto in provincia di Cremona - un'analisi sulla base dell'archivio dei Centri per l'Impiego” (dicembre 2010, a cura di Piero Ganugi) (ALLEGATO 2b), che aveva previsto nel breve periodo una capacità ancora insoddisfacente di passaggio da contratti deboli a contratti forti, con particolare difficoltà per i giovani sotto 25 anni e per le donne.

Proprio in tale occasione, il territorio provinciale nel suo insieme – istituzioni, forze economiche, politiche e sociali, sistema bancario e sistema universitario – ha condiviso la necessità di assumere iniziative urgenti per fronteggiare l'emergenza.

In particolare, la Provincia e la Camera di Commercio si erano pubblicamente impegnate a mettere a disposizione del territorio risorse per incentivare l'occupazione attraverso l'erogazione di contributi alle imprese: impegno espressamente condiviso, nella medesima sede, dai rappresentanti dei Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore e dalla Consigliera di Parità della Provincia di Cremona, a riprova del comune intento di lavorare insieme per lo stesso fine e per garantire l'operatività degli interventi a favore dell'occupazione su tutto il territorio provinciale.

In considerazione della **necessità urgente dell'intervento**, la Provincia e la Camera di commercio si sono subito attivate nei successivi mesi del 2012 e si sono già reciprocamente e formalmente impegnate all'attuazione dell'intervento - successivamente descritto come Azione A “Favorire l'inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione nel mercato del lavoro”.

A tal fine, lo scorso 30 novembre 2012, è stato, appunto sottoscritto **uno specifico Protocollo d'intesa** (ALLEGATO 2c), che ha visto anche la partecipazione di CGIL, CISL, UIL: Protocollo a seguito del quale la Provincia di Cremona ha già integralmente impegnato la somma destinata al cofinanziamento del presente progetto, pari a euro 215.000,00, di cui una quota è già stata liquidata alla Camera di Commercio.

Ciò anche a riprova dell'immediata “cantierabilità” dell'intervento, a cui il medesimo partenariato ha ritenuto opportuno aggiungerne **un secondo, sempre mirato ad accrescere l'occupazione** di alcune categorie di lavoratori ritenute particolarmente svantaggiate per la difficoltà di inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro locale, come sopra descritto: **in**



prima istanza, i lavoratori over 45 inoccupati/disoccupati (anche in mobilità); in seconda istanza, sulla base di una verifica delle risorse eventualmente disponibili, i giovani.

Si tratta di un intervento che fa leva sullo strumento del **tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo, finalizzato a percorsi di recupero occupazionale a favore di inoccupati e disoccupati, anche in mobilità**: strumento che il documento di lavoro "Un quadro per la qualità dei tirocini", adottato dalla Commissione Europea il 18 aprile del 2012, ha individuato come fondamentale per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Nel contesto del progetto "LAVORO SUBITO", **tale strumento verrà "potenziato" dando vita ad un intervento "straordinario"** che, sia pur rispettoso della normativa nazionale e regionale vigente in materia, avrà caratteristiche particolari in considerazione della peculiare situazione di disagio sociale del target che si intende raggiungere: prioritariamente i lavoratori over 45 inoccupati/disoccupati (anche in mobilità non indennizzata) e , in seconda istanza, i giovani inoccupati/disoccupati fino a 34 anni.

La particolarità consisterà nel rendere particolarmente "appetibile" il ricorso allo strumento sia per le imprese – scarsamente propense ad estendere la base occupazionale, in considerazione della crisi economica in atto, oltre che ad investire su forza lavoro in età "professionalmente avanzata" – sia per i lavoratori coinvolti, generalmente pressati dalla duplice necessità di trovare o ritrovare una collocazione nel mondo del lavoro e di mantenere una propria famiglia rimasta priva di reddito.

Anche tale intervento, inoltre, grazie al coinvolgimento diretto dei quattro Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona – sia nella fase di progettazione esecutiva che nella fase della gestione operativa dell'intervento – troverà attuazione **su tutto il territorio provinciale.**

Il medesimo partenariato istituzionale ha ritenuto, infine, di integrare i due interventi sopra descritti con una diversa azione, ad esso ritenuta **fortemente complementare** per le finalità che si propone ed avente caratteristiche di **innovatività sotto il profilo dell'impiego di tecnologie multimediali.**

Si tratta di un'azione **finalizzata ad accrescere l'occupabilità soprattutto dei giovani** – per i quali l'utilizzo di tecnologie multimediali è ormai quotidiana consuetudine – mediante **l'introduzione di innovazioni tecnologiche che possano rendere ancora più accessibili alcuni servizi** che oggi risultano particolarmente importanti per questa platea di destinatari, quali i servizi per l'orientamento formativo e al lavoro: servizi che possono concretamente sostenere i giovani in uscita dal percorso scolastico/formativo nel gestire il più possibile positivamente e, così, ridurre il ben noto gap fra sistemi dell'istruzione e formazione e mercato del lavoro.

In proposito, il Comune di Cremona, tramite l'Agenzia Servizi Informagiovani, intende promuovere azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro. Queste attività, seppur

caratterizzate da strumenti e modalità operative comuni e condivise con la rete territoriale di servizi accreditati per il lavoro (pubblici e privati), richiedono soprattutto per i target individuati dal progetto e per i giovani, in evidente difficoltà occupazionale, **un'attività di accompagnamento mirata e personalizzata**, attraverso percorsi strutturati di orientamento, **con l'introduzione all'utilizzo di strumenti informatici**.

Infatti, si ritiene che l'implementazione e l'adeguamento di strumenti di comunicazione avanzati e moderni, ferma restando la necessità di costanti e qualificati aggiornamenti, costituisca **l'elemento innovativo e strategico di ogni azione informativa nei confronti delle giovani generazioni**.

2. Strategia prescelta

La strategia prescelta dalla Camera di Commercio insieme alla Provincia di Cremona è stata quella di coinvolgere innanzitutto nella **costruzione del Progetto i soggetti – istituzionali e non – del territorio provinciale che, per il ruolo svolto nel mercato del lavoro locale, possono effettivamente intervenire per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o per evitarne processi di indebolimento e marginalizzazione a causa dell'esclusione dal ciclo produttivo**:

- ❑ **la Provincia di Cremona**, in considerazione dello speciale ruolo di cura degli interessi dell'intera comunità provinciale e delle specifiche funzioni in materia di programmazione ed erogazione di servizi per l'impiego e di programmazione e attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- ❑ **la Consigliera di Parità della Provincia di Cremona**, in considerazione del suo compito, fra l'altro, di promuovere l'occupazione femminile anche attraverso il sostegno alle politiche attive del lavoro;
- ❑ **i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore**, come enti locali preposti alla cura degli interessi delle rispettive comunità locali, con un ruolo particolarmente attivo per l'Agenzia Servizi Informagiovani del Comune di Cremona;
- ❑ **le organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL)**, fondamentali attori di riferimento nel contesto socioeconomico in quanto luoghi di osservazione privilegiati sulle reali e più attuali problematiche da affrontare.

A seguito di tale confronto, è emersa chiaramente la necessità di intervenire su più livelli che agiscano:

- a) **sul contrasto ai processi degenerativi conseguenti alla sospensione e all'espulsione dal mercato del lavoro**: processi che, se non arginati con interventi tempestivi, portano a indebolire ulteriormente e marginalizzare;

- b) sulla **stabilizzazione dei rapporti di lavoro** e, pertanto, essenzialmente sul sostegno ai giovani, posto che sono i soggetti maggiormente interessati da contratti di lavoro caratterizzati da precarietà;
- c) sul **miglioramento ed ammodernamento delle modalità di comunicazione relative ai servizi per l'orientamento professionale ed ai servizi per il lavoro**, soprattutto con riferimento alla **popolazione giovanile** in uscita dal sistema di istruzione/formazione.

Tutti i soggetti coinvolti, come sopra descritti, saranno parte attiva anche in ogni fase della progettazione di dettaglio e della realizzazione del Progetto e, in particolare:

- la **Provincia di Cremona** parteciperà con riferimento all'Azione A “Favorire l’inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione nel mercato del lavoro” e, anche attraverso i propri Centri per l’Impiego, all'Azione B “Promuovere l’occupazione mediante tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo”;
- i **Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore** parteciperanno con riferimento all'Azione A “Favorire l’inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione nel mercato del lavoro”;
- il **Comune di Cremona** parteciperà con riferimento all'Azione C “Orientamento al lavoro e comunicazione efficace”, tramite l'Agenzia Servizi Informagiovani del Comune stesso;
- la **Consigliera provinciale di Parità** parteciperà con riferimento all'Azione A “Favorire l’inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione nel mercato del lavoro”;
- le **Organizzazioni Sindacali** si renderanno parte attiva nel contribuire alla soluzione di tutte le eventuali criticità che dovessero essere riscontrate nell'attuazione degli interventi.

3. Descrizione del piano operativo e durata (con calendario delle attività)

Il Progetto prevede tre ambiti di intervento, di seguito descritti:

Azione A

“Favorire l’inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione nel mercato del lavoro”

Tale intervento prevede il riconoscimento di incentivi economici a:

- imprese di ogni tipologia aventi sede legale/operativa nel territorio provinciale,
- enti gestori di unità di offerta socio-sanitaria aventi sede accreditata nel territorio provinciale (RSA),

i quali assumano – con un contratto di lavoro a termine di almeno 12 mesi o a tempo indeterminato – persone che appartengono a categorie ritenute particolarmente fragili e, dunque, meritevoli di un sostegno all’inserimento lavorativo, quali:

- donne senza limiti d’età che siano disoccupate e senza ammortizzatori sociali, donne senza limiti d’età non occupate, donne over 45 in mobilità (che vengano assunte con contratto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi o a tempo indeterminato);
- uomini over 45 che siano disoccupati e senza ammortizzatori sociali, uomini over 45 in mobilità, uomini fino a 45 anni disoccupati da almeno 12 mesi (che vengano assunti con contratto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi o a tempo indeterminato);
- lavoratori precari, assunti con contratti di lavoro a termine (contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o somministrazione o co.co.pro o associazione in partecipazione con apporto di lavoro) che vengono stabilizzati con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Il riconoscimento del contributo verrà effettuato in conformità alla normativa vigente in materia di “Aiuti di stato”.

L’intervento sarà gestito direttamente dalla Camera di Commercio, sulla base di linee guida e procedure operative definite di concerto con Provincia di Cremona, Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, Consigliera provinciale di parità e CGIL, CISL, UIL.

Azione B

Promuovere l’occupazione mediante tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo

Tale intervento prevede la promozione e l’attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo a favore di:

- a) uomini e donne over 45 inoccupati o disoccupati, anche in mobilità non indennizzata, che:
 - siano residenti/domiciliati nel territorio provinciale cremonese,
 - siano iscritti presso uno dei quattro Centri per l’Impiego provinciali;
- b) giovani fino a 34 anni, inoccupati o disoccupati, anche in mobilità non indennizzata, che:
 - siano residenti/domiciliati nel territorio provinciale cremonese,
 - siano iscritti presso uno dei quattro Centri per l’Impiego provinciali,

e vengano accolti da:

- imprese e loro consorzi,
- associazioni, fondazioni e loro consorzi,

- cooperative e loro consorzi,
 - i soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria;
- aventi sede legale/operativa nel territorio provinciale, salva la valutazione di casi particolari e compatibili con l'attuazione di un effettivo tutoraggio.

I destinatari di cui alla lett. a) saranno i beneficiari “prioritari”, nel senso che l'intervento sarà a loro rivolto in via esclusiva per un periodo corrispondente ai primi 3 mesi dall'avvio dell'intervento stesso.

Al termine del primo trimestre di attività, sulla base di una valutazione delle risorse eventualmente ancora disponibili e di concerto con le parti sociali aderenti al progetto, l'intervento verrà esteso anche ai destinatari di cui alla lettera b).

Le caratteristiche del tirocinio saranno le seguenti:

- ogni tirocinio avrà durata minima di n. 1 mensilità e massima di n. 3 mensilità;
- al tirocinante sarà riconosciuta un'indennità di partecipazione forfettaria pari ad un massimo di:
 - euro 1.000,00 lordi per i destinatari di cui alla lett. a)
 - euro 700,00 per i destinatari di cui alla lett. b)per ogni mese compiuto di tirocinio effettivamente svolto;
- la liquidazione dell'indennità avrà luogo previa verifica dei giorni di presenza risultanti dalla documentazione prevista dalla normativa vigente;
- l'attivazione di ogni tirocinio sarà preceduta dalla sottoscrizione di un'apposita convenzione fra soggetto promotore (la Provincia), soggetto ospitante e il tirocinante (sulla base di un modello standard) e di un progetto formativo personalizzato;
- sarà garantita la formazione del tirocinante sulla sicurezza;
- sarà garantito uno specifico servizio di tutoraggio – anche presso il soggetto ospitante - durante tutta la durata del tirocinio, mediante il reperimento di una specifica risorsa umana, esterna esclusivamente dedicata, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di accreditamento ai servizi per il lavoro, con particolare riferimento all'attività di tutoring;
- oneri di RC e INAIL saranno a carico del soggetto ospitante;
- al soggetto ospitante sarà richiesta una lettera d'intenti con l'adesione alle finalità generali del progetto,
- al tirocinante sarà rilasciato un report descrittivo delle abilità acquisite.

Il riconoscimento dell'indennità di partecipazione verrà effettuato in conformità alla normativa vigente in materia di tirocinio.

L'intervento sarà gestito direttamente dalla Provincia di Cremona, attraverso i quattro Centri per l'Impiego provinciali di Cremona, Crema, Soresina e Casalmaggiore, anche con la collaborazione di una risorsa umana esterna esclusivamente dedicata, sulla base di linee guida e procedure operative definite in conformità alla normativa vigente.

Azione C “Orientamento al lavoro e comunicazione efficace”



Camera di Commercio
Cremona



Tale intervento è volto ad accrescere l'occupabilità soprattutto dei giovani, mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche che possano rendere ancora più accessibili alcuni servizi che oggi risultano particolarmente importanti per questa platea di destinatari, quali i servizi per l'orientamento formativo e al lavoro.

Tale intervento prevede:

1) iniziative di orientamento e riorientamento personalizzate in base all'obiettivo professionale della persona e delle sue capacità di attivazione attraverso la presa in carico da parte di orientatori esperti per creare un percorso strutturato di accompagnamento alla ricerca di lavoro.

Le diverse attività che variano in relazione al livello di autonomia prevedono:

- colloquio individuale specialistico finalizzato alla costruzione di un progetto personale,
- supporto alla ricerca attiva al lavoro e alla conoscenza dei servizi del territorio,
- accompagnamento alla ricerca attraverso internet, favorendo l'utilizzo dei sistemi informatici per facilitare l'inserimento lavorativo per quei soggetti meno alfabetizzati.

2) Potenziamento e aggiornamento dei sistemi informativi e multimediali per facilitare l'accesso al mercato del lavoro e rendere più fruibile ed efficace l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Lo sforzo sarà di trasferire il patrimonio informativo dell'Informagiovani in modo che possa essere fruibile attraverso sistemi mobili: gli ultimi dati riguardanti diffusione dell'on line in Italia, evidenziano che l'accesso ad Internet in mobilità da cellulare, smartphone o tablet viene utilizzato ormai da quasi il 40% della popolazione, con una preferenza più spiccata tra i giovani 11-34enni (oltre il 50%).

I sistemi di comunicazione dell'Informagiovani che verranno interessati dal progetto sono i seguenti:

- **i siti**, che sviluppano e approfondiscono ambiti tematici di competenza del servizio fra loro complementari, costantemente aggiornati per garantire un'ampia fruizione da parte degli utenti del patrimonio informativo raccolto ed elaborato dall'Informagiovani. Particolare attenzione verrà dedicato alle sezioni Lavoro e News, attraverso il reperimento delle informazioni e novità relative agli ambiti di interesse. Tale attività avrà anche lo scopo, oltre a quello di informare, di attivare interesse partecipato al tema del lavoro;
- **i video tutorial**, brevi presentazioni che mostrano in modo molto chiaro ed intuitivo come prendere confidenza con un argomento. Nello specifico, l'Informagiovani intende realizzare "tutorial" riguardo alle strategie per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro: dalla stesura del curriculum e della lettera di accompagnamento, alla modalità di presentazione e la realizzazione del colloquio;
- **i social network**, quali importanti risorse in grado di instaurare e mantenere il contatto con le giovani generazioni. In particolare, Facebook è il sito più cliccato al



mondo ed il social network più diffuso e rappresenta un potentissimo strumento a livello di comunicazione e marketing. Nell'ottica della promozione dei servizi e delle iniziative erogati, la pagina Facebook è, senz'altro, uno strumento oggi indispensabile per catturare l'attenzione di un pubblico sempre più vasto.

Informagiovani, che ha attivato un proprio profilo FB, ad oggi ha raggiunto più di 2.800 contatti, come suggerito da Cliclavoro – il portale pubblico del lavoro realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - intende implementare questo ambito per promuovere e diffondere offerte di lavoro, servizi dedicati e approfondimenti sulle tematiche associate.

Inoltre verrà promosso e diffuso l'utilizzo di LinkedIn, social network nato nel 2003 orientato al mondo del lavoro, diventato in pochi anni il social network professionale più utilizzato in tutto il mondo che sta attraversando una fase di crescita esponenziale. L'obiettivo è di creare legami utili alla carriera dell'utente: il profilo personale corrisponde al curriculum vitae e le connessioni non sono di tipo amicale bensì, professionale. L'utente infatti può ampliare il numero delle sue connessioni invitando chi di suo gradimento ovvero chi ritiene affidabile in ambito lavorativo. L'obiettivo della promozione di questo social network è di aiutare gli utenti (in particolare i giovani e coloro che hanno profili alti) ad ampliare questa rete di contatti per accrescere la conoscenza del mercato del lavoro, delle aziende e favorire quindi l'accesso a maggiori opportunità.

Infatti, è possibile sfruttare i servizi della piattaforma e gli aggiornamenti del proprio network per trovare offerte di lavoro e/o opportunità di business. Le aziende inoltre hanno la possibilità di pubblicare offerte di lavoro e/o di fare recruiting cercando potenziali candidati. Viceversa, gli utenti in cerca di lavoro possono leggere i profili dei reclutatori e valutare la serietà della posizione lavorativa offerta.

- altri importanti e potenti strumenti di comunicazione che saranno potenziati sono le **Vetrine IPTV (Internet Protocol Television)**, installate in punti strategici della città e della provincia oltre che gli Y-PAD, 15 bacheche multimediali interattive costituite da schermi touchscreen e collocate presso l'Informagiovani, alcune scuole secondarie di secondo grado, centri di formazione professionale e biblioteche della città e della provincia. Attraverso queste "vetrine", gestite direttamente dall'Informagiovani, verranno ogni giorno veicolate informazioni riguardanti tematiche quali la formazione, il lavoro e le opportunità offerte dai servizi e dal territorio.

L'intervento sarà gestito direttamente dall'Agenzia Servizi Informagiovani del Comune di Cremona: il percorso e i risultati saranno condivisi, quali "buone pratiche", con la **rete dei servizi di orientamento del territorio provinciale**.

* * * *

Quanto all'ambito territoriale di riferimento del Progetto, si precisa che **tutte le Azioni verranno realizzate nell'intero territorio provinciale**.

Quanto alle modalità di gestione, si precisa che:

L'Azione A sarà gestita attraverso un avviso pubblico, che la Camera di



Camera di Commercio
Cremona



Commercio emanerà, con conseguente apertura di una **modalità “a sportello”**: pertanto, l'intervento sarà attivato a richiesta del potenziale beneficiario e in ordine cronologico di presentazione della richiesta stessa, purchè adeguatamente documentata in conformità con quanto previsto dall'Avviso.

I soggetti che procedono alle assunzioni possono richiedere contributi commisurati in base alla tipologia di destinatario ed al contratto attivato, come risulta dalla seguente tabella:

Misura 1 – Uomini disoccupati	
<i>Uomini disoccupati over 45</i>	
Assunzione con contratto a tempo indeterminato	Euro 4.000
Assunzione con contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi	Euro 2.000
<i>Uomini disoccupati, di lunga durata, fino a 45 anni</i>	
Assunzione con contratto a tempo indeterminato	Euro 3.000
Assunzione con contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi	Euro 1.500
Misura 2 – Donne disoccupate/non occupate	
<i>Donne disoccupate/non occupate over 45</i>	
Assunzione con contratto a tempo indeterminato	Euro 4.000
Assunzione con contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi	Euro 2.000
<i>Donne disoccupate/non occupate fino a 45 anni</i>	
Assunzione con contratto a tempo indeterminato	Euro 3.000
Assunzione con contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi	Euro 1.500
Misura 3 – Stabilizzazione di lavoratori/trici con precedenti contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o di somministrazione o a progetto o associazione in partecipazione con apporto di lavoro	
Assunzione con contratto a tempo indeterminato	Euro 3.000

Per i dettagli vedasi bando allegato 2d.

L'Azione B sarà gestita dalla Provincia di Cremona, attraverso i quattro Centri per l'Impiego provinciali di Cremona, Crema, Soresina e Casalmaggiore, anche con la collaborazione di una risorsa umana esterna esclusivamente dedicata: l'intervento sarà attivato a richiesta del potenziale beneficiario e in ordine cronologico di presentazione della richiesta stessa, purchè adeguatamente documentata in conformità con la normativa vigente.

L'Azione C sarà gestita dall'Agenzia Informagiovani del Comune di Cremona, che vi provvederà attraverso una campagna di promozione degli interventi e delle azioni. Per quanto riguarda gli interventi di orientamento, sarà possibile prenotare le azioni previa verifica dei requisiti e concordando con l'orientatore un piano personalizzato fino ad esaurimento delle ore a disposizione. Per quanto riguarda la comunicazione on line, saranno operati aggiornamenti costanti e pubblicazioni di news, approfondimenti e pagine a tema.

L'esito dei singoli interventi sarà monitorato periodicamente, anche al fine di trasferire



le risorse impegnate per ciascuno di essi a quello/i che risultasse/ro avere maggiore e migliore impatto nel territorio provinciale.

Quanto alla durata e al cronogramma delle attività, si precisa che il progetto:

- **quanto all'Azione A**, ha già avuto inizio con la pubblicazione di apposito Avviso (Bando Occupazione) da parte della CCIAA di Cremona, in data 13.02.2013;
- **quanto all'Azione B**, avrà inizio entro 30 giorni dall'approvazione del progetto da parte dell'Ente co-finanziatore e si svolgerà per una durata di 24 mesi, comprensivi della rendicontazione finale delle spese;
- **quanto all'Azione C**, avrà inizio entro 30 giorni dall'approvazione del progetto da parte dell'Ente co-finanziatore e si svolgerà per una durata di 24 mesi, comprensivi della rendicontazione finale delle spese.

Il progetto si svolgerà secondo le fasi che di seguito vengono elencate.

- febbraio 2013:
 - progettazione di dettaglio dell'Azione A
 - definizione degli strumenti operativi dell'Azione A
 - presentazione del Progetto al territorio
 - avvio delle attività dell'Azione A (pubblicazione del bando)
 - progettazione di dettaglio dell'Azione B
 - definizione degli strumenti operativi dell'Azione B
- marzo 2013:
 - apertura dello sportello per l'attuazione dell'Azione A
- giugno 2013:
 - progettazione di dettaglio dell'Azione B
 - progettazione di dettaglio dell'Azione C
- luglio 2013:
 - avvio delle attività dell'Azione B
 - avvio delle attività dell'Azione C
- novembre-dicembre 2013:
 - primo monitoraggio dello stato di avanzamento fisico e finanziario delle attività
- aprile-maggio 2014:
 - secondo monitoraggio dello stato di avanzamento fisico e finanziario delle attività
- novembre 2014:
 - conclusione delle attività;
- novembre - dicembre 2014:
 - monitoraggio finale dello stato di avanzamento fisico e finanziario delle attività
 - valutazione in ordine alla sostenibilità successiva delle attività svolte

- gennaio – febbraio 2015:
 - diffusione dei risultati finali dell'attività
- marzo 2015:
 - rendicontazione finale delle spese

Quanto alla durata delle singole azioni, si precisa quanto segue:

- Azione A: 24 mesi (compresa la rendicontazione finale)
- Azione B: 24 mesi (compresa la rendicontazione finale)
- Azione C: 24 mesi (compresa la rendicontazione finale)

4. Impatto sulla popolazione locale: risultati attesi con particolare riferimento alla utenza interna/esterna

Dalla realizzazione del progetto si attendono i seguenti risultati:

Azioni A e B:

- incremento dell'occupazione (in termini di assunzioni) di persone appartenenti a categorie ritenute meritevoli di sostegno all'inserimento lavorativo (donne disoccupate e non occupate senza limiti d'età, uomini over 45 disoccupati e fino a 45 anni disoccupati da almeno 12 mesi, uomini e donne over 45 in mobilità, giovani precari);
- riduzione dei tempi di attesa delle assunzioni;
- miglioramento della qualità della posizione occupazionale (da tempo determinato a tempo indeterminato o da tempo determinato molto breve a tempo determinato di almeno 12 mesi);
- incremento dell'occupabilità di persone a particolare rischio di esclusione sociale (uomini e donne over 45 disoccupati/inoccupati anche in mobilità, giovani fino a 34 anni disoccupati/inoccupati)
- completamento del quadro degli interventi attivati dal territorio per incrementare l'occupazione e l'occupabilità dei lavoratori (es. indagine sui fabbisogni di figure professionali presso le imprese locali; interventi di riqualificazione mirati a diretta nuova assunzione di lavoratori proveniente da crisi aziendali; interventi di ricollocazione e riqualificazione per lavoratori disoccupati e con ammortizzatori; interventi per la conciliazione dei tempi di vita familiare e vita lavorativa);

Azione C:

- promozione di azioni di orientamento multi-livello per utenti diversificati, in modo da garantire alle persone in cerca di lavoro (con un particolare riguardo ai giovani) la conoscenza degli strumenti adeguati per far fronte ai diversi momenti di scelta e di ricerca;

- sostegno all'occupabilità attraverso un contatto corretto e pro-attivo con i servizi e le aziende del territorio, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnici e multimediali, attraverso percorsi individuali e personalizzati in grado di evidenziare e lavorare, anche in futuro, sui punti di forza e debolezza del singolo: tutto ciò utilizzando strumenti tecnologici innovativi, in grado di favorire e garantire il coinvolgimento diretto dell'utente in tutte le attività;
- consolidamento della rete dei soggetti attivi sul territorio;
- creazione e promozione di strumenti innovativi per favorire massima diffusione, accesso libero e gratuito e in ogni momento e in luogo al patrimonio informativo, fornendo strumenti e informazioni in costante aggiornamento;
- diffusione di strumenti adeguati e aggiornati per la ricerca di lavoro: in particolare si intende intervenire nell'area delle nuove tecnologie assistendo gli utenti non preparati all'utilizzo di internet per l'individuazione delle offerte e per la ricerca e l'individuazione delle aziende e dei servizi sul territorio.

5. Individuazione di indicatori per la valutazione dell'impatto del progetto

Ai fini della valutazione del grado di raggiungimento dei risultati attesi e dell'impatto del progetto sulla comunità locale, saranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

Azione A:

- n. donne disoccupate e senza ammortizzatori sociali assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi;
- n. donne non occupate assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi;
- n. uomini over 45 disoccupati e senza ammortizzatori sociali assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi;
- n. uomini fino a 45 anni disoccupati da almeno 12 mesi e senza ammortizzatori sociali assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi;
- n. uomini e donne over 45 in mobilità assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi;
- n. giovani (18-34 anni) assunti con contratti di lavoro a termine che sono stati stabilizzati con contratti di lavoro a tempo indeterminato;

Azione B:

- n. donne/uomini over 45 disoccupate/i o inoccupate/i che attivano un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo;
 - donne/uomini over 45 disoccupate/i o inoccupate/i per i/le quali il tirocinio si conclude con un contratto di lavoro;
- Inoltre, nell'eventualità che l'intervento venga esteso anche alla seconda categoria di destinatari:

- n. giovani fino a 34 anni che attivano un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo;
- n. giovani fino a 34 anni per i quali il tirocinio si conclude con un contratto di lavoro;

Azione C:

- n. donne senza limiti d'età che siano disoccupate e senza ammortizzatori sociali, donne senza limiti d'età non occupate, donne over 45 in mobilità che beneficino degli interventi di orientamento;
- n. uomini over 45 che siano disoccupati e senza ammortizzatori sociali, uomini over 45 in mobilità, uomini fino a 45 anni disoccupati da almeno 12 mesi che beneficino degli interventi di orientamento;
- n. giovani (15-35 anni) che beneficino degli interventi di orientamento;
- n. tutorial realizzati
- n. news tematiche pubblicate.

Ai fini della valutazione e del monitoraggio degli interventi realizzati, saranno predisposti i seguenti strumenti:

Azione A:

- verbali e registri per gli incontri,
- scheda trimestrale di rilevazione dello stato di avanzamento di tutte le attività, compilata a cura di tutti i soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione delle attività,
- strumenti per la verifica dello stato di avanzamento finanziario delle varie azioni del Progetto,

Azione B:

- registri presenze relative all'attività di tirocinio e all'azione di tutoraggio,
- report di tutoraggio
- verifica COB (comunicazioni obbligatorie) presso i Centri per l'Impiego

Azione C:

- registro di iscrizione agli incontri di orientamento,
- schede di rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle azioni orientative,
- relazione di sintesi delle attività svolte
- scheda trimestrale di rilevazione dello stato di avanzamento di tutte le attività,
- strumenti per la verifica dello stato di avanzamento finanziario delle varie azioni del Progetto.

6. Quantificazione dei costi

La realizzazione del progetto comporterà un costo **complessivo pari a euro 500.000,00** così suddiviso:

- o Azione A “Favorire l’inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione nel mercato del lavoro” (**euro 300.000,00**)
- o Azione B “Promuovere l’occupazione mediante tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo (**euro 170.000,00**)
- o Azione C “Orientamento al lavoro e comunicazione efficace” (**euro 30.000,00**)

7. Fonti di finanziamento che consentiranno la realizzazione del progetto

Le fonti di finanziamento che consentiranno la realizzazione del progetto sono le seguenti:

- cofinanziamento a carico di Provincia di Cremona: **euro 215.000,00 (Azione A)**
- cofinanziamento a carico di Camera di Commercio di Cremona: **euro 53.000,00 (Azione A)**
- cofinanziamento a carico del Comune di Cremona: **euro 15.000,00 (Azione A)**
- cofinanziamento a carico del Comune di Crema: **euro 10.000,00 (Azione A)**
- cofinanziamento a carico del Comune di Casalmaggiore: **euro 3.000,00 (Azione A)**
- cofinanziamento a carico della Consigliera di Parità della Provincia di Cremona: **euro 4.000,00 (Azione A)**
- contributo richiesto a Fondazione Cariplo: **200.000,00** (pari al 40% del costo totale del progetto), di cui:
 - o euro 170.000,00 per l'Azione B
 - o euro 30.000,00 per l'Azione C

8. Coerenza con gli obiettivi della Fondazione Cariplo e i requisiti richiesti dal Bando

Il presente Progetto risulta pienamente coerente con gli **indirizzi delle aree filantropiche strategiche della Fondazione Cariplo e, in particolare, dell'area "Servizi alla persona"**, nonché con lo specifico obiettivo "Assistenza Sociale" del bando "Emblematiche Provinciali 2012", essendo rivolto alle fasce più deboli, in particolare famiglie, nonché a sopperire a carenze occupazionali per cercare di rispondere al peculiare momento di grave crisi mondiale e nazionale.

Il Progetto, inoltre, risulta pienamente coerente anche con gli obiettivi fissati nei Piani d'Azione predisposti dalla **Fondazione Cariplo, con particolare riferimento al Piano di Azione 12 "Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate"**.

Infatti, in linea con la definizione di "persone svantaggiate" indicata dal PdA 12, si può rilevare che la finalità cardine del Progetto è proprio quella di fornire un sostegno alle *persone appartenenti ad alcune delle categorie che hanno più difficoltà ad entrare o a rimanere, senza assistenza, nel mercato del lavoro*, quali:

A) soggetti "marginalizzati", ovvero quei *"soggetti che, pur non rientrando in categorie definite e facilmente censibili, subiscono processi di indebolimento e marginalizzazione che comportano l'esclusione dal mondo del lavoro"*: persone che, *"lasciate senza sostegni, rischiano di arrivare ad uno stato tale di devianza o patologia che confluisce nello svantaggio certificato"* (PdA 12) e per sostenere le quali sono stati pensati interventi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo (Azione A);

B) giovani, in quanto soggetti "sensibili" e "marginalizzati" rispetto al tema del lavoro. Secondo le ultime statistiche, infatti, risultano essere target "debole" nell'inserimento lavorativo: a novembre 2012 il tasso di disoccupazione giovanile rilevato dall'ISTAT (relativo alla fascia di età dai 15 ai 24 anni) risulta pari al 37,1%, contro un tasso generale dell'11,1%.

L'Azione B è finalizzata proprio a sostenere ed accompagnare il loro percorso di inserimento nel mondo del lavoro.

Il Progetto risulta, infine, assolutamente coerente con le indicazioni contenute nel bando "Emblematiche Provinciali 2012" anche con riferimento ai criteri di:

- **esemplarità per il territorio e sussidiarietà**, dato il forte coinvolgimento di soggetti pubblici operanti nel territorio provinciale sia con riferimento alla fase di elaborazione del Progetto, sia con riferimento alle fasi di realizzazione e monitoraggio dello stesso;
- **dimensione**, adeguatamente rappresentativa di tutto il territorio provinciale;
- **idoneità a generare un positivo ed elevato impatto** sulla qualità della vita delle persone e sulla promozione dello sviluppo sociale del territorio di riferimento;
- **pubblicazioni e diffusione di buone pratiche**, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti multimediali.

Sempre con riferimento ai requisiti richiesti dal bando "Emblematiche Provinciali 2012", si

sottolinea, altresì, che gli interventi previsti dal progetto presentano le caratteristiche di:

- **urgenza dell'intervento rispetto ai bisogni** (Azione A e Azione B);
- **completamento di servizi/iniziative altrimenti poco efficaci** (Azione A, Azione B e Azione C);
- **attitudine all'integrazione con altri servizi in un'ottica di razionalizzazione** (Azione A, Azione B e Azione C);
- **originalità dell'intervento** (Azione B e Azione C).

9. Soggetti coinvolti

Saranno parte attiva nella progettazione esecutiva, nella realizzazione e nel monitoraggio del Progetto i seguenti soggetti:

- Camera di Commercio di Cremona
- Provincia di Cremona
- Consigliera provinciale di parità
- Comune di Cremona
- Comune di Crema
- Comune di Casalmaggiore
- CGIL, CISL, UIL

10. Documenti allegati

1. “Il mercato del lavoro in provincia di Cremona nel 2012”, a cura di Chiara Mussida e Sergio Parazzini (ALLEGATO 2a)
2. “La transizione delle persone tra i diversi tipi di contratto in provincia di Cremona - un'analisi sulla base dell'archivio dei Centri per l'Impiego” (dicembre 2010, a cura di Piero Ganugi) (ALLEGATO 2b)
3. Protocollo d'intesa tra Provincia di Cremona, Camera di commercio di Cremona, CGIL, CISL, UIL per l'erogazione di incentivi all'assunzione (ALLEGATO 2c)
4. Bando “Lavoro Subito” (ALLEGATO 2d)

11. Rassegna stampa

A conferma della rilevanza e del potenziale impatto territoriale del Progetto, si allega

copia dei seguenti articoli tratti dalla stampa locale:

- “Scenario da emergenza. La soluzione è nell’unità” – La Provincia, 20 giugno 2012
- “Patto per l’emergenza lavoro” – La Provincia, 22 giugno 2012
- “Reimpiego col partenariato” – La Provincia, 6 luglio 2012
- “Allo sportello Informagiovani boom di colloqui per il lavoro” – La Provincia, 2 agosto 2012
- “I cremonesi chiudono. E gli stranieri aprono” – La Provincia, 4 agosto 2012
- “Occupazione, 2012 in rosso” – La Provincia, 10 agosto 2012

IL PRESIDENTE
CCIAA di Cremona
Dr. Gian Domenico Auricchio

www.AlboPretorionline.it 2012/13